

IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Dovendo esporre e condividere un pensiero , su quella che e' la mia personale esperienza di S.C.U. , inizierei fin da subito con il presentarmi.

Mi chiamo Costa Andrea , e sono un ragazzo di 26 anni , abito a Bagnolo in Piano , in provincia di Reggio Emilia.

Sono diplomato in ragioneria e ho frequentato , anche se per solo un anno , l'universita' e piu' nello specifico , scelsi la facolta' di Scienze Politiche presso Parma.

Proprio a seguito della mia , certamente difficoltosa , scelta di interrompere gli studi universitari , mi sono trovato in una situazione di grande incertezza , in merito al mio futuro e alla mia carriera professionale.

Dopo molte ricerche , sono arrivato a prendere in considerazione , sulla base di alcuni suggerimenti di raccogliere informazioni sul Servizio Civile.

Tra le varie cose che subito hanno colto il mio interesse , senza dubbio , la piu' importante è che il S.C.U. , si contrappone alle varie forme di violenza , di cui il nostro mondo è attualmente , purtroppo colmo.

Il S.C.U. , è senza alcun dubbio , una delle più concrete forme di risposta non violenta , alla violenza , cosa che lo rende a mio avviso un'esperienza non solo formativa , ma anche nobile sotto molti punti di vista.

Come sono arrivato a conoscenza dell'opportunità di dedicare un anno della mia vita al Servizio Civile in Caritas?

Sicuramente la mia grande voglia di mettermi in gioco per dare un' utilità nei confronti della comunità in cui vivo , la quale spesso riserva delle realtà che difficilmente si arrivano a conoscere , se non proprio grazie ad un'esperienza formativa come quella del Servizio Civile.

Attualmente , sono coinvolto , e la parola coinvolto non è posta a caso , in un progetto di S.C.U. attivato lo scorso anno da Caritas Reggiana , che si chiama 'CONTAGI POSITIVI' e più nello specifico, all'interno del Centro di Ascolto Caritas , sito in Via Adua , 83 (RE).

La mia attività è quella , non solo di servizio pasti per gli utenti delle varie MENSE DIFFUSE (sono attualmente 6 , e sono dislocate nella provincia di Reggio Emilia , a partire dal mese di Novembre 2020) , ma anche quella di impegnarmi in un lavoro coordinato con gli operatori degli uffici del CENTRO DI ASCOLTO CARITAS, attraverso un'attività di conoscenza , accoglienza e monitoraggio delle persone che usufruiscono del servizio pasti nelle mense , in grossa parte , se non del tutto , svolta da volontari.

L'idea delle MENSE DIFFUSE , non solo è , a mio parere personale , efficace. Trovo che sia interessante e importante per valorizzare , proprio attraverso la conoscenza e l'accoglienza , le persone che vengono a mangiare nelle mense. Il pensare che queste persone possano sentirsi utili per la società in cui viviamo , la trovo una ambizione e un dovere personale , a cui ogni giorno , nonostante in piccola parte , penso di riuscire a far fronte, insieme a tante altre persone coinvolte nella grande realtà di CARITAS.

E' a mio avviso di estrema importanza , comprendere , che queste persone , hanno necessità non solo di ricevere un pasto , ma anche, e credo soprattutto ,di essere ascoltate e di conoscere quali sono i loro bisogni e le loro storie di vita.

Se dovessi , buttare giù in una qualche riga , come si suol dire, cosa penso del Servizio Civile , sarebbe molto difficile.

Ciò che posso però, ad oggi confermare, è che nel mio caso si è rivelata un'esperienza, e lo sarà di certo ancora di più nei mesi a venire, che mi ha arricchito e dato enormi soddisfazioni da un lato umano e spirituale , di molto oltre le mie aspettative iniziali.

Indipendentemente , da quelle che possano essere le scelte personali per il proprio futuro e la propria carriera lavorativa , si tratta di un'esperienza che consiglio assolutamente di prendere in considerazione , specialmente se essa viene concretizzata in una realtà come quella di Caritas.